

Uguali? Diversi!

la bottega del matematico

Genova, Festival della Scienza 2008

Credits

Ideazione	Alessandra Brena, Daniela Della Volpe, Francesca Lazzaroni
Supervisione	Maria Dedò, Simonetta Di Sieno
Progettazione e realizzazione	Unità Milano-Città Studi del Centro <i>matematita</i> ,
Coordinamento	Giovanna Dimitolo
Allestimento	Laura Lazzaroni
Impianto grafico	Daniela Gaggero, Roberta Granà
Realizzazione degli exhibit	Tommaso Letteriello, Marianna Lorini
Exhibit virtuali	Davide Albertini, António Alves, Alessandro Cattaneo, Fabrizio Lorito, Riccardo Moschetti, Gian Marco Todesco

L'opera all'ingresso e l'anamorfosi cilindrica sono realizzazioni di Mariano Bottoli.

Le sculture in legno sono di Franco Badaracco.

Le fotografie sono di: Emiliano Allocco, Roberto Andreani, Giovanna Angelucci, Enrico Barbanotti, Serena Barbanotti, Giulia Benedetti, Stefano Benetti, Lucio Brena, Sara Calani, Sebastiano Orazio Campione, Francesca Civile, Paolo Civile, Giacomo Como, Roberto Conte, Gianloris Cresti, Mauro D'Aprile, Maurizio Dedò, Antonella Flammia, Massimo Gambuzza, Eva Gatti, Marco Marescotti, Matteo Parigi, Michele Pedrolli, Simone Piuri, Sabrina Provenzi, Marco Ramponi, Annamaria Sautter, Ludovico Sinz, Elisa Soffietti, Daniele Trevisani, Francesco Zaia, Zanzibar.

Le immagini virtuali sono di Alessandro Cattaneo, Riccardo Moschetti, Gian Marco Todesco.

Si ringrazia l'associazione portoghese "Atractor" per aver consentito l'uso di un'animazione tratta dal DVD "Simetria, apresentação dinâmica", di prossima pubblicazione anche in Italia.

Si ringraziano per la collaborazione: António Alves, Enrico Barbanotti, Gilberto Bini, Alessandro Cattaneo, Jacopo Ceriani, Donatella De Tommaso, Paola Gallo, Francesca Messina, Carla Moretti, Riccardo Moschetti, Paola Pinto, Paola Testi Saltini, Cristina Turrini, Claudio Vailati.

Il termine "La bottega del matematico" utilizzato nel sottotitolo si rifà – riprendendo una bella idea di Paolo Lorenzi, della Sovrintendenza Scolastica di Bolzano – alle botteghe medioevali e allude alla possibilità di sperimentare direttamente in laboratorio i problemi proposti.